

Guida da te la tua canoa...di cartone!!!

Siamo l'alta Sq del reparto del Padova 13, siamo 9 persone:5 esploratori e 4 guide, siamo sia del 3 che del 4 anno...per raccontarvi in poche parole chi siamo abbiamo pensato di dire una frase su ciascuno di noi:

Lucia:non siamo certi che abbia capito come si usa la canoa!

Chiara : per gli amici la figlia di B.P.

Serena: ha svaligiato la casa per procurare costumi e sceneggiature!

Elena: la nostra modella per la prova sedili!

Marco G: abbiamo scoperto le sue grandi doti di attore che non si erano mai rivelate prima

Vittorio:Casper, il fantasma

Marco P:il fratello di Casper (in tutti i sensi!) !

Alberto: il nostro piccolo genio dell'informatica e della tecnologia

Paolo: lo conoscono tutte le copisterie di Padova!

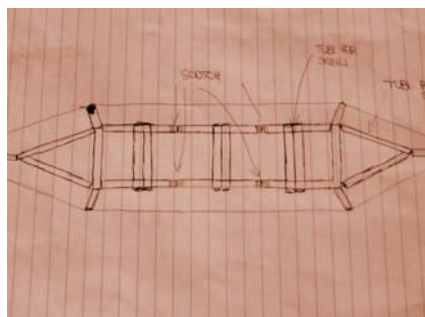
La nostra avventura è iniziata al campo invernale, quando i nostri capi ci hanno esonerato dai servizi per sottoporci ad un difficilissimo test di intelligenza che noi abbiamo brillantemente superato...beh, qualcuno sì , qualcun' altro meno...dalle risposte alle domande abbiamo capito che saremmo andati a Londra...poi, scesi con i piedi per terra, ci siamo resi conto che in realtà il viaggio al Jamboree era il premio finale di un concorso nazionale tra alte sq. di tutta Italia!

I capi ci hanno letto la lettera che lanciava il concorso, e ci hanno chiesto di pensarci un po' su, ma noi, non abbiamo avuto bisogno di molto tempo, la risposta è stato subito SI, così abbiamo cominciato a scambiarci opinioni e idee su che impresa si poteva fare...ma abbiamo dovuto pazientare prima di decidere...finalmente, arrivato il nuovo anno, ci siamo rivisti e, dopo la fantastica proiezione di un film che parlava di alcuni ragazzi che costruivano un'astronave con vecchi elettrodomestici recuperati nella discarica (all'inizio proprio non capivamo cosa c'entrasse con noi!) abbiamo messo in comune tutte le nostre idee, più o meno "pazze": viaggio in foresta amazzonica, andare a fare un giro in nave, adottare un bambino a distanza, costruire un rifugio, costruire un veliero, rafting...



Poi abbiamo visto che molte proposte avevano in comune l'idea di un'imbarcazione e di usarla! Quindi, per cercare di mettere assieme le idee di tutti abbiamo pensato di costruire una canoa per fare rafting, ma non poteva esser una canoa qualunque se doveva portarci a Londra!!!

Così, ci siamo presi un altro po' di tempo per trovare un'idea originale...le proposte sono state: beh, la prima...farla di legno, troppo ovvio però, usare delle bottiglie di plastica, usare delle lattine e poi...Paolo ha detto "beh, anche la carta è un materiale riciclabile..." e così si è accesa una lampadina...



UNA CANOA DI CARTONE!!!

La decisione è PRESA!

All'inizio ci ha entusiasmato, ma ci sembrava davvero molto complicato e quasi impossibile, ma avevamo deciso di provare, anche se non sapevamo da che parte cominciare...per prima cosa abbiamo cercato le istruzioni per costruire una canoa, abbiamo raggruppato le idee e ci siamo divisi in tre gruppi: chi pensava al materiale, procurarlo, informarsi su cosa utilizzare, cercare materiali riciclati ed ecologici ed economici!!!



Il secondo gruppo si occupava della progettazione, misure, formule, calcoli...(meno male che molti di noi fanno lo scientifico!!!)

Infine, il terzo gruppo doveva occuparsi della presentazione, fare foto, filmati, scrivere il diario di bordo, preparare la sceneggiatura per il filmato che abbiamo realizzato per presentare la nostra impresa...insomma immortalare tutti i momenti più importanti!

L'idea iniziale era di trovarci ogni 15 giorni il giovedì sera, per fare il punto della situazione, procedere con i lavori, realizzare la maggior parte della realizzazione al campo pasquale e poi trovare un fine settimana per un'uscita nella quale avremmo provato la nostra mitica canoa!

Dopo un paio di riunioni per decidere come realizzare effettivamente la canoa: che materiali utilizzare, come dove e quando fare l'autofinanziamento per comprare il necessario e andare in uscita. Finalmente arriva il campo pasquale...inizia la sera del mercoledì Santo subito dopo una via crucis con tutto il reparto...non vediamo l'ora di partire!

Il giorno dopo, ci svegliamo e troviamo una lettera dei nostri capi che ci invitano a raggiungerli a Galliera Veneta, dove avremmo dovuto fare il nostro campetto...ma, purtroppo, Chiara, mentre prepara la colazione si fa male cambiando la bombola di un fornellino, e finisce in ospedale...è stato un momento difficile, e ci siamo molto spaventati, (per fortuna che i capi erano ancora lì con noi, anche se nascosti, e hanno preso in mano la situazione.) poi, visto che l'hanno ricoverata per delle gravi ustioni di secondo grado su tutte le gambe, abbiamo deciso, d'accordo con i capi di non partire e di rimanere il più vicino possibile all'ospedale dov'era ricoverata, perché volevamo che anche lei partecipasse alla nostra impresa, visto che era sicuramente una delle più entusiaste, e inoltre il giorno dopo era il suo 16° compleanno!!!



Così insomma i nostri programmi sono cambiati, buona parte del tempo che avremmo dovuto dedicare alla costruzione della canoa l'abbiamo speso con Chiara in ospedale e nell'andare su e giù; per questo motivo, i tempi sono decisamente cambiati e dal campo in poi ci siamo trovati praticamente tutte le settimane per recuperare.

Alla fine del campo della nostra canoa c'era la gran parte della struttura di base, realizzata con tubi di cartone rigido legati tra loro (le anime dei rotoli di carta dei plotter) che abbiamo recuperato chiedendo in giro alle varie copisterie se ce li tenevano da parte, da noi in seguito trattati con dell'impregnante a base d'acqua.





Oltre a questo lavoro, dopo aver fatto una serie di prove di galleggiamento, abbiamo anche trattato i cartoni che avrebbero rivestito la struttura, erano i cartoni con cui vengono trasportate le moto, che ci avevano detto essere già un po' impermeabili, così, abbiamo chiesto ad un venditore di moto se ce ne teneva qualcuno e con il mitico camioncino delle Chiara siamo andati a recuperarli.

Le 2 riunioni successive sono state un po' difficili: il tempo era poco e il lavoro tanto. E non riuscivamo a trovare una soluzione per risolvere un piccolo problema, ovvero gli snodi della struttura: al campo avevamo provato con delle bottiglie di plastica, tagliate per lungo ed arrotolate, ma erano troppo corte e non riuscivano a tenere uniti i 2 tubi.



Alla fine ci siamo ingegnati, e abbiamo pensato che il problema poteva essere risolto utilizzando un tubo di plastica che però non sapevamo dove trovare... a questo punto è intervenuto il nostro super capo reparto che ha recuperato il suddetto tubo, riciclato, esattamente della dimensione che ci serviva!!!

Era arrivato il momento di lavorare sodo, nelle ultime settimane ci siamo visti sempre più spesso per finire in tempo di costruire la canoa, girare le scenette per la presentazione e riuscire a provarla ...FILMANDOLA!

Il lavoro è stato complicato, e un po' difficoltoso, perché ogni cosa dovevamo "inventarla"...insomma nessuno ha mai fatto una canoa di catone!

Così non sapevamo bene quali potevano essere i problemi e dovevamo provare ad immaginarli e trovare le soluzioni: "da dove può entrare acqua???" era la nostra domanda tormentone!



Abbiamo finito di assemblare la struttura, con cordini, filo di canapa, scotch, silicone; calcolando i sedili a che distanza l'uno dall'altro, i poggia piedi, i tubi di rinforzo: dove metterli perché non intralciassero, a che altezza mettere la prua e la poppa.

Il giorno dopo, con gli stessi materiali abbiamo rivestito la struttura con i cartoni (5 strati) e abbiamo cercato di ingegnarci

per l'ennesimo problemino: come rivestire le punte senza che entrasse un sacco di acqua? e così taglia, piega, prova e riprova alla fine abbiamo ottenuto un risultato eccellente!

Per completare l'opera abbiamo controllato la canoa cm per cm cercando tutti i posti da cui avrebbe potuto entrare acqua e li abbiamo sigillati in vari modi!

...la nostra canoa era pronta al varo, stanchi ma eccitati, non vedevamo l'ora che venisse il giorno di provarla!

Ci siamo: mercoledì 23 maggio, finita scuola, con il costumi già addosso, tutti all'autostazione: si parte per Sottomarina (al mare!).

Arrivati in spiaggia muniti di salvagenti e pagaie tra lo stupore dei passanti increduli, abbiamo spinto la canoa in acqua. Abbiamo mandato Lucia e Alberto per primi a testare la sicurezza dell'imbarcazione.

L'inizio non è stato dei migliori, infatti la canoa si è rovesciata con i nostri mitici avventurieri! Ma non ci siamo persi d'animo e subito siamo ripartiti per cavalcare l'onda, ma per evitare altri disastrosi ribaltamenti siamo saliti uno per volta e ovviamente la canoa ha funzionato perfettamente!!!



Purtroppo, mentre noi ci divertivamo con la nostra canoa, Chiara non ha potuto salirci perché a causa delle ustioni non poteva entrare in acqua, in compenso, abbiamo avuto un'ottima camera-woman che ha risposto a tutte le domande dei curiosi passanti e sono stati molti!!!



La nostra canoa, si è rivelata davvero resistente e ci ha permesso di fare diversi giri per ciascuno, spingendoci anche abbastanza al largo.



Soddisfatti del nostro lavoro, per festeggiare, ci siamo concessi un lungo e divertente bagno in mare prima di ritornare a casa.

A parte il brutto incidente di Chiara, tirando le somme di questa esperienza, possiamo dire di aver incontrato alcune difficoltà: alcune persone non sono venute molto alle riunioni, abbiamo avuto dei problemi di tempistica e nell'inventarci come si faceva una canoa di cartone.

Abbiamo comunque imparato molto:

le cose pratiche: tutto quello che c'è da sapere per costruire una barca, formule, spinta, galleggiamento, come si rende impermeabile del cartone, cosa galleggia e cosa no, le tecniche per legare i tubi di cartone senza schiacciarli e come si usa una canoa, come si rema e come si sale senza rovesciarla, cosa non da poco visto che qualcuno non ha ancora imparato!

Ma anche a lavorare da soli, a cercare il meno possibile l'aiuto dei capi, affrontare con lo spirito giusto le difficoltà, come ad esempio l'incidente a Chiara, e a non farci spaventare da cose difficili, come costruire una canoa di cartone!!!

Insomma abbiamo provato ad affrontare e a “dare un calcio all'impossibile”!!!

L'alta Sq. Pd13